

Intervista: Michele Vittorio Pignacca presidente Gruppo Imprese Artigiane

«Il Gia? Un'opportunità di crescita per le imprese»

Obiettivi «La partecipazione è un aspetto fondamentale»

Patrizia Ginepri

Da pochi giorni è il nuovo presidente del Gruppo Imprese Artigiane. Michele Vittorio Pignacca, 44 anni, laureato in chimica e tecnologie farmaceutiche è socio, amministratore e legale rappresentante della Filogen Carezza, società storica di Salsomaggiore Terme nel settore della cosmesi, fondata alla fine del 1800 da Vittorio Pignacca. Nell'azienda di famiglia è entrato nel 1994, dopo aver maturato altre esperienze lavorative. In particolare all'estero, ha ricoperto l'incarico di responsabile della commercializzazione di prodotti italiani negli Stati Uniti e dello sviluppo di nuovi prodotti alla Carina L.L.C. di East Greenwich (Providence, Rhode Island, Usa). Il neo presidente ha già alle spalle una lunga militanza attiva all'interno del Gruppo Imprese. È stato consigliere d'amministrazione del Fiasa e fino alla sua elezione consigliere d'amministrazione del Cisita, nonché membro del comitato di presidenza del Gia. **Presidente, con quali presupposti inizia il suo mandato?** Innanzitutto con spirito di servizio. Proprio perché sono impegnato attivamente nel Gia da molti anni, so che tutti noi abbiamo bisogno di un'associazione che rappresenti un autentico punto di riferimento. Non sentirsi soli e avere alleati che condividono con te i problemi e le nuove sfide dei mercati è molto importante oggi: rappresenta un punto di forza. **Il contesto attuale è particolarmente difficile per chi fa impresa** Non c'è dubbio, la crisi non dà tregua. Non solo. L'economia globale e anche l'Ue sottopongono il nostro Paese a regole "tarate" sulle grandi aziende mentre, come sappiamo, il tessuto imprenditoriale italiano è composto prevalentemente da



L'eredità

«Grazie a Lombardo è stato dato spazio ai giovani. Dietro c'è un grande lavoro»

piccole e piccolissime imprese che si trovano così in difficoltà. Quindi credo che l'unico modo per affrontare i mercati, sia quello di creare sinergie. E nella nostra associazione ci sono tutti i servizi e gli strumenti per farlo. Penso, ad esempio, all'opportunità di lavorare a fianco dell'Unione Parmense Industriale,

nerale Maurizio Caprari.

Altre iniziative?

La rete tra imprese deve essere sempre più ampia. Il sito deve rendere l'associazione sempre più fruibile così come è fondamentale continuare a lavorare per l'integrazione di associazioni e servizi. Credo che in generale si possa parlare rispetto al mio predecessore, di una continuità di obiettivi e di condivisione di valori.

Il Gia è fatto di tante piccole imprese insediate non solo a Parma, ma anche in montagna, nella Bassa, nell'area di Fidenza e Salsomaggiore, insomma realtà con attività e problematiche del tutto diverse tra loro

Sembra un paradosso, ma nel mercato globale le peculiarità e l'eccellenza di prodotti di nicchia possono fare la differenza. Il Gia è uno spaccato dell'alta qualità produttiva di tutto il territorio parmense e il fatto che il presidente questa volta sia un imprenditore di Salsomaggiore significa che l'associazione abbraccia allo stesso modo tutte le sue aziende, ovunque si trovino. E' un arricchimento. Devo dire che quando i clienti stranieri vengono a visitare la mia società si stupiscono di trovare una realtà "globalizzata" che opera in un distretto a misura d'uomo.

Quali sono i problemi principali che le pmi devono affrontare adesso?

Oltre alla pressione fiscale e ai costi produttivi insostenibili resta la questione annosa della burocrazia, un vero e proprio impedimento quotidiano. E poi c'è lo Stato inadempiente.

Si prospettano anni difficili

Direi anni di forte cambiamento a livello socio economico e il Gia ha lanciato un bel segnale. Tanti hanno fatto un passo indietro per fare spazio ai giovani e dietro a questo rinnovamento c'è un lavoro importante, c'è la disponibilità e lo spirito nuovo che ha saputo infondere Lombardo. ♦

InBreve

COOPSERVICE Nel 2011 salgono i ricavi e gli addetti

■ Si confermano positivi i risultati ottenuti da Coop-service nell'esercizio 2011. Per la cooperativa reggiana, leader nella fornitura di servizi integrati, il volume dei ricavi è aumentato da 359 a 370 milioni (+3%). L'incremento dei ricavi si è tradotto nel corso dell'anno in 212 nuovi posti di lavoro, che hanno portato gli occupati a quota 11.415, +2% rispetto al 2010. L'utile netto è stato di 2,6 milioni. A fine 2011 il saldo complessivo degli occupati era di 11.415 persone.

CONFCOOPERATIVE Delegazione coreana in visita in Emilia

■ L'Emilia Romagna "esporta" il modello cooperativo in Oriente: in questi giorni, infatti, una delegazione ufficiale del governo sud coreano sta visitando alcune delle più significative realtà produttive regionali aderenti a Confcooperative. L'attenzione del paese asiatico si concentra soprattutto sui settori sociale, agroalimentare e del credito. Momento clou di questo "gemellaggio culturale" è in programma il 2 luglio, a Bologna, alle 9 in via dei Trattati Comunitari Europei 17. Presso la sede della Federazione regionale delle Bcc, la delegazione straniera incontrerà i vertici di Confcooperative Emilia Romagna e delle Banche di Credito Cooperativo.

HUMAN INNOVATION Premio «Le Tigri»: Casone finalista

■ CRS si è aggiudicata il Premio "Le Tigri del 2011", evento promosso da TicMark a cui hanno preso parte oltre 150 esponenti del mondo imprenditoriale e professionale. Tra le cinque aziende finaliste figura anche la società Casone di Noceto, menzionata per "Human Innovation". L'azienda, con oltre 70 dipendenti, produce contenitori rigidi in plastica.

CONVEGNO AL CENTRO IL TEMA DEL LAVORO



Convegno Il presidente dei giovani industriali Jacopo Morelli (in alto) e il viceministro Michel Martone saranno lunedì a Palazzo Soragna.

Giovani industriali: Morelli e Martone il 2 luglio all'Upi

Tavola rotonda con parlamentari, giovani talenti e imprenditori

■ Il Gruppo Giovani dell'Unione Parmense degli Industriali, assieme al Comitato regionale dei Giovani Imprenditori dell'Industria dell'Emilia-Romagna e al Comitato Education e Lavoro dei Giovani Imprenditori di Confindustria, ha organizzato per lunedì 2 luglio alle ore 16,30, a Palazzo Soragna, l'incontro «Lavoro 2012 - Il Paese che vorrei!».

Il convegno affronterà il tema del mercato del lavoro, al centro dell'agenda politica e dell'interesse dell'opinione pubblica, delle imprese e delle parti sociali. Grazie ad un nutrito programma d'interventi, verrà condotta una riflessione sulla recente riforma normativa, sulle dinamiche economiche in atto, sulle criticità che vivono le nuove generazioni e le nuove imprese e sugli strumenti da approntare per rimuoverle, mettendo a confronto le giovani voci dell'imprenditoria, del sinda-

cato, delle istituzioni e i giovani talenti che hanno scelto di emigrare all'estero.

Dopo i saluti del presidente dei Giovani dell'Industria di Parma, Giusy Sassi, sarà Luca Paolazzi direttore del Centro Studi Confindustria a presentare lo scenario di riferimento con la relazione «Lavoro: Italia-Germania 0-3». Seguiranno le interviste a due giovani talenti "fuggiti" all'estero, Morena Bernardini e Gianluca Pettiti, e poi una tavola rotonda dal titolo «Il Paese per cui stiamo lavorando» con la partecipazione degli onorevoli Simone Baldelli del Pdl, Matteo Colaninno del Pd, di Lara Comi del Parlamento europeo, di Ilaria Lani, responsabile delle politiche giovanili Cgil nazionale, e dell'imprenditrice Rossella Po, presidente della Angelo Po Grandi Cucine.

Interverrà quindi il viceministro al Lavoro e Politiche sociali, Michel Martone. Le conclusioni saranno affidate al presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli. A moderare sarà Sergio Nava di Radio 24. Per adesioni: eventi@upi.pr.it; gruppiogiovani@upi.pr.it; tel. 0521.2266. ♦

ORIZZONTI d'IMPRESA



Unione Parmense degli Industriali
Piccola Industria



4 DOMANDE A Roberto Dellapina
presidente FMT Srl - Riccò di Formoso

FMT, progetti «chiavi in mano»

1 FMT nasce nel 1997 come subfornitore d'importanti aziende produttrici d'impianti di confezionamento per il food e il beverage: in stretta collaborazione con loro, ci occupavamo di progettare e realizzare macchine che venivano integrate nel layout degli impianti e spesso varcavano i confini nazionali. Dopo i primi tempi, in cui abbiamo riscosso ampio apprezzamento sui mercati, abbiamo deciso di investire sul nostro marchio e acquisire clienti in modo diretto. In questi dieci anni, siamo cresciuti facendo della soddisfazione del cliente il nostro primo obiettivo e traducendolo in qualità della produzione, affidabilità e flessibilità. Recentemente, di comune accordo con gli altri soci, Eugenio Dall'Olio, Sergio Cornali, Paolo Belloni e Barbara Cattabiani, abbiamo deciso di incorporare l'azienda consociata Top Can, con l'intento di potenziare il reparto engineering e la divisione commerciale. Oggi il gruppo genera un fatturato di 17 milioni di euro attraverso la vendita diretta in tutto il mondo di una



gamma completa di macchine.

2 Abbiamo la capacità di progettare e realizzare direttamente singole macchine o impianti "chiavi in mano" per il confezionamento di prodotti alimentari, in vetro, banda stagnata o plastica. Riempitrici, capsulatrici e tunnel di pastorizzazione sono i fiori all'occhiello della nostra capacità tecnologica, ma sviluppiamo anche pallettizzatori e depallettizzatori per essere in grado di proporre una linea completa. Stia-

«L'azienda è fatta di persone e per fare un'impresa che funzioni è necessario creare una squadra. Si cresce se si trasmettono motivazioni e se tutti contribuiscono»

mo lavorando bene, sia in Italia che all'estero, perché abbiamo sempre avuto le idee chiare: per noi è sempre stato importante diventare partner del cliente, puntare alla sua soddisfazione e fidelizzarlo attraverso buone soluzioni e un'attenta assistenza post vendita.

3 Vogliamo consolidare il fatturato, migliorando la nostra efficienza. Puntiamo ad essere presenti in modo continuativo sui mercati emergenti, che non ci spaventano ma in cui crediamo di poter giocare le nostre carte. Vogliamo crescere attraverso la creazione di una rete di aziende con cui collaborare per affrontare l'export in modo più attrezzato. E poi porremo sempre grande attenzione ai cambiamenti del mercato.

4 L'azienda è fatta di persone e per fare un'impresa che funzioni è necessario creare una squadra; solo trasmettendo correttamente motivazioni e obiettivi e solo se tutti danno il proprio contributo, è possibile ottenere buoni risultati all'interno di questo progetto. ♦

SPINNER UNIVERSITÀ Start Cup E.R. premia le imprese innovative

■ Hai un'idea per avviare un'impresa innovativa? Oppure hai già costituito una start up durante i primi mesi di quest'anno? C'è tempo fino al 15 luglio per iscriverti alla business plan competition Start Cup-Spinner 2013 Emilia-Romagna. In palio un training intensivo e interattivo per testare e preparare la tua idea di business con il coaching di esperti, imprenditori, innovatori e investitori e, per i primi tre classificati, premi, incentivi e consulenze e la partecipazione al Premio nazionale per l'innovazione, il prossimo 30 novembre a Bari. La competizione, nata nel 2010 dalla collaborazione tra le Start Cup regionali delle Università di Bologna e Modena e Reggio e la sovvenzione globale Spinner 2013, il Programma della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fse e dedicato alla qualificazione delle risorse umane per ricerca e innovazione tecnologica, quest'anno cresce ancora, con il coinvolgimento di tutte le Università della regione. Entro il 28 ottobre saranno individuati i tre vincitori che riceveranno premi in denaro, incentivi e consulenze. ♦

FISCO E.R. DA LUNEDÌ Assistenza via web per le cartelle di pagamento

■ Da lunedì i contribuenti emiliano romagnoli potranno richiedere assistenza tramite il canale telematico Civis anche per le cartelle di pagamento. La piattaforma on line, prima utilizzata dai professionisti e dai contribuenti che ricevono le comunicazioni di irregolarità a seguito di controllo formale e automatico delle dichiarazioni dei redditi, ora è disponibile anche per le cartelle esattoriali. Lo ha reso noto la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti possono chiedere il riesame della posizione. Una volta inoltrata la domanda di assistenza si può in qualsiasi momento interrogare il sistema per conoscere lo stato della propria richiesta. Per accedere al servizio è necessario abilitarsi ai servizi telematici e accedere all'area dedicata sul sito www.agenziaentrate.gov.it. Nel 2011 sono state oltre 39.000 le richieste di assistenza trattate dalla direzione regionale dell'Emilia Romagna: 8.358 i contribuenti di Bologna, segue Modena con 5.767 richieste. In coda Parma (3.289), Piacenza (2.872) e Rimini (1.563). ♦